

1. GLOSSARIO

E' utile premettere il glossario estratto dal Piano Strategico nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU) 2021-2023 (S.O. n. 7 – G.U. n. 23)

FASE DI ALLERTA PANDEMICA Corrisponde alla fase in cui l'influenza causata da un nuovo sottotipo è identificata nell'uomo. Una maggiore sorveglianza epidemiologica e virologica e un'attenta valutazione del rischio, a livello locale, nazionale e globale, sono le attività caratteristiche di questa fase. Se le valutazioni del rischio indicano che il nuovo virus non si sta trasformando in un ceppo potenzialmente pandemico, può verificarsi una riduzione delle attività (de-escalation) ossia una ri-modulazione delle attività con misure meno stringenti, ovvero corrispondenti a quelle della fase inter- pandemica.

FASE DI TRANSIZIONE PANDEMICA Con la diminuzione del rischio a livello globale, può verificarsi una de-escalation delle azioni, con riduzione delle attività di risposta alle epidemie in ambito nazionale e lo spostamento verso azioni di recupero, in base a valutazioni del rischio Paese specifiche.

FASE INTER-PANDEMICA Corrisponde al periodo tra le pandemie influenzali. In questa fase è prevista la normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi-simil-influenzali e virologica dell'influenza.

FASE PANDEMICA Corrisponde al periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata da un nuovo sottotipo. Il passaggio tra le fasi inter-pandemica, di allerta e pandemica può verificarsi rapidamente o gradualmente, come indicato dalla valutazione del rischio globale, principalmente sulla base di dati virologici, epidemiologici e clinici. All'interno della fase pandemica ciascun Paese può osservare diverse fasi della epidemia a livello nazionale con: fasi acute in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari; fasi post-acute in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione; fasi di transizione epidemica in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. In altre parole, sono fasi in cui l'epidemia è controllata a livello nazionale.

PREPAREDNESS la preparedness nelle emergenze di sanità pubblica La preparedness nelle emergenze di sanità pubblica comprende tutte le attività volte a minimizzare i rischi posti dalle malattie infettive e a mitigare il loro impatto durante una emergenza di sanità pubblica, a prescindere dalla entità dell'evento (locale, regionale, nazionale, internazionale). Durante una emergenza di sanità pubblica sono richieste capacità di pianificazione, coordinamento, diagnosi tempestiva, valutazione, indagine, risposta e comunicazione.

READLNESS L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la readiness come la capacità di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle emergenze/disastri mettendo in pratica le azioni realizzate nella preparedness

2. RIFERIMENTI

I riferimenti prescrittivi alla base dei comportamenti da adottare nelle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2022-23 sono i seguenti:

1) Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022-23) elaborato da Istituto Superiore di Sanità, Ministero Salute, Ministero Istruzione e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

2) Nota MI prot. n°1998 del 19 agosto 2022 Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023.

3) Nota MI prot. n°1199 del 28 agosto 2022 Trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in

ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023.

3. FINALITA'

Nelle FAQ del VADEMECUM inoltrato alle scuole dal Ministero, si legge che a partire dal 1° settembre 2022 per il contesto scolastico non sono previste norme speciali connesse al virus SARS-CoV-2. Alla luce, pertanto, dell'evoluzione della situazione epidemiologica e dell'aggiornamento del quadro normativo occorre procedere ad una verifica che consenta di valutare una eventuale modifica della organizzazione del lavoro significativa ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. In tal caso, il Dirigente scolastico integra il Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Nel caso in esame, la scuola ha seguito puntualmente tutto l'iter previsto dalla normativa per la gestione dell covid-19 della pandemia, quindi, nel presente a.s. le misure si riducono e non sarebbe necessario aggiornare il DVR.

Il D.L. 24/2022, convertito nella legge 52/2022 (su cui si fondavano le misure di prevenzione della seconda parte dell'anno scolastico 2021-22), cessa i suoi effetti al 31 agosto 2022 e non vi è intenzione del legislatore di intervenire nuovamente sulla materia. Di conseguenza il Ministero dell'Istruzione non presenta un Piano particolare per la ripresa in sicurezza delle lezioni dell'a.s. 2022-23.

4 LA VALUTAZIONE ATTUALE DEL RISCHIO

Anche se il SARS-COV2 è tuttora inserito nel gruppo 3 dell'all. XLVI del d.l. 81 (agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche), la campagna vaccinale e informativa, gli innegabili progressi riscontrabili negli studi medici e negli stili di vita, ad oggi, testimoniano se non una massiccia riduzione del rischio biologico, l'evoluzione dello stato pandemico verso l'endemia, in cui si convive con il virus ma in uno stato più controllabile. Questa è la situazione a oggi!

;

5 LE MISURE DI CONTRASTO

Anche se la situazione pandemica attuale è ben chiara, le "Indicazioni strategiche" sopra citate, comunque, indicano azioni, prescrizioni e comportamenti alle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2022-23 di cui è bene tenere conto nella integrazione al DVR per la prevenzione del rischio biologico da Covid-19 della scuola. In particolare, individuano due scenari possibili:

- Uno scenario a basso rischio di circolazione (e di conseguenti effetti) del virus Covid-19 che è quello che si verificherà nella fase di avvio delle lezioni
- Uno scenario a rischio alto/severo che potrebbe verificarsi con una accelerazione della circolazione e degli effetti del virus in conseguenza della possibile comparsa di nuove varianti. Tale scenario deve essere attivato espressamente al suo verificarsi dalle autorità sanitarie competenti. Di conseguenza, se l'inizio dell'anno avverrà con misure di prevenzione alleggiate rispetto all'a.s. 2021/22, bisognerà essere pronti a mettere in atto misure di contrasto più stringenti in caso di ritorno di uno scenario con rischio severo, di fatto riproponendo quanto già adottato nell'a.s. 2021-22.

In estrema sintesi le misure di prevenzione previste dalle "Indicazioni strategiche" per lo scenario di basso rischio all'inizio dell'a.s. 2022-23 sono le seguenti:

- *Permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili (temperatura superiore a 37.5°) e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;*
- *Igiene delle mani ed "etichetta respiratoria" (con quest'ultimo termine si intendono in letteratura i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);*
- *Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;*
- *Sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria La sanificazione ordinaria e quella*

straordinaria, quest'ultima da intendersi come intervento tempestivo, in presenza di uno o più casi confermati, sono effettuate secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 – “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021” • Strumenti per gestione casi sospetti/confermati (la consolidata procedura per il caso sospetto Covid);

- *Ricambi d'aria frequenti*
- *strumenti per la gestione di casi covid-19 sospetti in ambito scolastico*

Vengono garantiti la formazione del personale, la presenza di referenti scolastici per la gestione delle malattie infettive respiratorie e di spazi dedicati per i casi con sospetta infezione. Il personale scolastico o l'alunno che presenti sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2 (Rientrano tra la sintomatologia compatibile con il Covid – chiarisce il ministero – sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea, perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa) viene ospitato nella stanza dedicata, appositamente predisposta e, nel caso di alunni minorenni, saranno avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG (medico di Medicina generale)/PLS (pediatra di libera scelta), opportunamente informato.

Le persone risultate positive al Covid sono sottoposte alla misura dell'isolamento; per il rientro a scuola è necessario il test antigenico rapido o molecolare con esito negativo, anche in centri privati.

Come si può facilmente capire, le misure di prevenzione di inizio anno scolastico sono molto meno invasive (ovviamente sempre e solo in uno scenario di rischio basso):

- **Non vi è più obbligo di indossare le mascherine**, per tutte le componenti scolastiche
- **Dovranno indossare le mascherine FFP2 e/o visiere protettive degli occhi studenti, docenti e Ata con patologie certificate che li espongono a rischio di sviluppare forme severe di Covid-19.**
- Come si è detto sopra, non si potrà venire a scuola con temperatura superiore a 37,5° o con positività accertata al Covid-19. **Non si potrà venire anche con sintomi acuti riconducibili a Covid-19** quali:

tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa. I genitori (o studenti maggiorenni) sono pregati di fare la massima attenzione al controllo della salute dei propri figli.

- I genitori (o studenti maggiorenni) dovranno segnalare tempestivamente con i mezzi consueti previsti dalla scuola la positività al Covid-19 dei loro figli. Si potrà rientrare a scuola solo presentando il tampone antigenico o molecolare negativo.
- **La mascherina FFP2 dovrà essere indossata anche da chi ha sintomi respiratori di lieve entità, senza febbre e malessere generale** (fino alla risoluzione dei sintomi).
- Chi vuole comunque indossare mascherina chirurgica o FFP2 o visiera protettiva degli occhi può farlo ed anzi questo è raccomandato soprattutto nei momenti di maggiore aggregazione
- **Non vi è più obbligo di distanziamento di almeno un metro.** Ne consegue che non sarà necessario l'adozione dei banchi monoposto opportunamente distanziati. Non vi sono più gli obblighi di scaglionamenti di ingresso.
- Non è prevista la didattica a distanza per gli studenti positivi al Covid-19.
- Non sono previste quarantene per i contatti stretti

II MC

IL RLS